


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse idriche**

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it

**RACCOMANDATA A.R.**
*aprie*

 Spettabile  
**Consorzio Miglioramento Fondiario  
 di Brentonico**  
**c/o Zoller Paolo**  
 Via 2 Maggio, 2  
 38060 BRENTONICO

 E.p.c.: AI  
 Comune di Brentonico  
  
 38060 BRENTONICO (Tn)

 AI  
 Servizio Foreste e Fauna  
 Sede

 AI  
 Servizio Bacini Montani  
 Sede

 All'  
 Agenzia Provinciale per la protezione  
 dell'ambiente  
 Settore Tecnico per la tutela  
 dell'ambiente  
 U.O. Acqua  
 Sede

 AI  
 Servizio Entrate Finanza e Credito  
 Sede

30 LUG. 2018

Trento, .....

Prot. n. S173/2018/...440251...../18.6.2

Oggetto: **Presa d'atto del rinnovo** della concessione di derivazione d'acqua dal rio Val di Molla in corrispondenza delle pp. ff. 4234 e 4248/1 C.C. di Brentonico nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno per la portata massima e media di l/s 3,00 ad uso irriguo.

Domanda di rinnovo presentata in data 3 aprile 2017.

**Presa d'atto della segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale** presentata in data 23 novembre 2017.

Titolare: C.M.F. di Brentonico.

**[Pratica C/0586 - DR – Rinnovo/VRSCIA – segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale].**

Con decreto 14 marzo 1950, n. 5700 del Ministero per i Lavori Pubblici veniva concesso al Consorzio Irriguo Rio Lodron, con sede a Corné di Brentonico, di derivare dal rio Val di Molla (affluente del rio Lodrone) in località Corné del Comune di Brentonico, una quantità d'acqua non superiore a l/s 11,00 per irrigare ettari 4.39.99 di terreni tutti situati nel C.C. di Brentonico, nel periodo annuo 1° aprile – 30 settembre, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. Genio Civile n. 5170 di data 18 marzo 1949.

Con deliberazione 31 dicembre 1990, n. 18289 la Giunta provinciale rinnovava al Consorzio Irriguo Rio Lodron la concessione di derivazione d'acqua dalla sponda destra del rio Val di Molla, già assentita con D.M. 14 marzo 1950, n. 5700, limitando la portata a l/s 3,00 di acqua, nel periodo annuo 1° aprile – 30 settembre, per l'irrigazione a scorrimento di una superficie rideterminata in circa 1,50 ettari di terreni, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1906 di data 27 novembre 1990, che fissava la nuova scadenza al 31 dicembre 2016.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche n. 66 di data 20 marzo 2006 veniva, a tutti gli effetti di legge, riconosciuto titolare dell'utenza irrigua in argomento il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico a seguito dell'istanza di subentro 19 aprile 2001, corredata dalla deliberazione del Consorzio cedente di autorizzazione alla voltura al nuovo soggetto. Con la determinazione predetta veniva inoltre riconosciuta l'estensione dell'uso irriguo ad un'ulteriore serie di particelle fondiarie, tutte rientranti nel perimetro irriguo di competenza del Consorzio subentrante per una superficie totale di ha 7.7660, ferma restando la quantità d'acqua in concessione e la scadenza al 31 dicembre 2016.

In data 3 aprile 2017 in atti al prot. n. 190654 è pervenuta, fuori termine, la domanda da parte del Consorzio in indirizzo volta ad ottenere il rinnovo del diritto di derivazione d'acqua in argomento. Nella nota accompagnatoria, il presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico evidenziava che le motivazioni del ritardo nella presentazione della domanda erano da ricondurre al fatto *che la corrispondenza giunta da parte dell'amministrazione provinciale era arrivata erroneamente presso la sede del Comune di Brentonico*. La nota sottolineava inoltre la necessità di derivare l'acqua nelle quantità come da concessione visto l'imminente inizio della stagione nei riguardi delle coltivazioni di orti e frutteti.

Con lettera di data 12 aprile 2017, protocollo n. S173/2017/211367/18.6.2 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche, prendendo atto delle motivazioni del ritardo nella presentazione, ha informato il Consorzio della rimessione in termini della domanda di rinnovo presentata in data 3 aprile 2017, intimando di non esercitare la derivazione fino al rilascio di tale provvedimento. Successivamente, in pendenza del rinnovo si sarebbe potuto continuare ad esercitare la derivazione d'acqua - con i limiti e le modalità da ultimo stabilite con determinazione del Dirigente il Servizio Utilizzazione delle acque pubbliche n. 66 di data 20 marzo 2006. Con la medesima nota è stata chiesta la presentazione della scheda tecnica STAP-IRR, prevista dalla d.g.p. n. 2274 di data 08 ottobre 2010.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche di data 09 maggio 2017 n. 106, la domanda di rinnovo presentata in data 3 aprile 2017 è stata ammessa alla procedura di rinnovo prevista dall'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.. il provvedimento ha stabilito che la derivazione d'acqua poteva continuare ad essere esercitata – con i limiti e le modalità stabilite dai provvedimenti di concessione e subordinatamente alle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 1906 di data 27 novembre 1990, fino a conclusione della procedura di rinnovo che, se positiva, avrebbe previsto il rilascio del provvedimento con il quale sarebbero stati stabiliti i nuovi limiti, obblighi e condizioni.

Dato atto che sono stati raccolti i pareri positivi espressi dall'Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. acqua con nota prot. n. S305/2017/405296/17.6-U449 di data 21 luglio 2017 e dal Servizio Bacini montani con nota prot. n. S138/U308/2017/427420/18.5/2017/662 di data 3 agosto 2017. Il Servizio Foreste e fauna, con nota prot. n. S044/2017/435805/18.2 dd. 8 agosto 2017 ha espresso parere positivo, fatta salva la persistenza nel ruscello a valle dell'opera di presa di una portata d'acqua sufficiente per la conservazione della locale popolazione di trota fario.

In data 23 novembre 2017, acquisita agli atti al n. 670642, il Consorzio in indirizzo ha presentato segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale alla concessione in argomento; negli elaborati tecnici di data novembre 2017 a firma geom. Guido Mazzurana si evidenzia che “per una migliore gestione dell'impianto, la situazione originariamente progettata verrà modificata optando “per un'unica uscita dal manufatto, il quale sarà dotato di un unico limitatore di portata, da cui si dipartiranno le due tubazioni regolate da due saracinesche distinte per il controllo del flusso indirizzato ai ramali serventi il lato destro e sinistro delle aree da irrigare”. Il prelievo d'acqua non subirà alcuna variazione rispetto a quello in essere e le caratteristiche delle tubazioni rimarranno invariate.

Preso atto, dalla documentazione a firma del geom. Guido Mazzurana e del Presidente del Consorzio e depositata presso l'Amministrazione concedente, che:

- a) le opere costituenti la rete alimentata dalla derivazione sono state sottoposte alla verifica della funzionalità, secondo le modalità illustrate dalle Linee guida (LGAP-1) e come rappresentato nella documentazione STAP-CFR-00; a seguito di tale verifica le opere risultano idraulicamente idonee, efficienti e quindi funzionali all'esercizio della derivazione; le opere dell'utilizzazione idrica, come rappresentate nell'elaborato dello stato di fatto STAP-CFR-01, hanno subito, in fase di esecuzione dei lavori, variazioni delle caratteristiche tipologiche, morfologiche e dimensionali, rispetto al progetto posto a base del titolo a derivare, ritenute dal Servizio istruttore non sostanziali;
- b) lo stato di conservazione della rete alimentata è da ritenersi buono. I sistemi di limitazione della portata saranno installati sulle tubazioni di adduzione nei pressi dell'opera di presa. Per quanto riguarda il confronto con il progetto posto a base del titolo a derivare, vengono prodotte le nuove tavole con tutti i particolari ed il tracciato, simile a quello già depositato in precedenza; dal “*verbale delle visite sopralluogo per lo svolgimento della verifica della funzionalità della rete alimentata-STAP-CFR-02*” emerge che il rilievo dimensionale idraulico dell'impianto come pure i materiali utilizzati sono rappresentati nella tavola “*Tav. 1 Stato di fatto: estratto mappa, estratto corografico, planimetria, doc. fotografica, sezione, particolare*” datata luglio 2017 e nella tavola “*Tav. 2 Stato di progetto planimetria-sezione, particolare*”, datata luglio 2017;
- c) le verifiche effettuate presso l'impianto permettono di escludere l'esistenza di perdite idriche;
- d) dalla scheda “STAP-IRR” si evidenzia che la superficie delle particelle attualmente irrigate è di ettari 8,3280; la tipologia del sistema di distribuzione è a scorrimento;
- e) la portata in concessione è conforme ai parametri fissati dalle Norme di attuazione del P.G.U.A.P.;

Dato atto che:

- la derivazione non è tenuta, per il momento, a rilasciare un quantitativo d'acqua per assicurare il deflusso minimo vitale, secondo quanto disposto dalla DGP n. 2378/2015, in quanto trattasi di derivazione da corso d'acqua di entità fissata dal titolo a derivare in misura massima non superiore a 5,00 l/s; in esito ai monitoraggi eseguiti dall'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente, potrà essere imposto il rilascio del DMV fino ai valori massimi indicati dal PGUAP;
- la derivazione non è soggetta al collaudo tecnico amministrativo previsto dall'art. 21 del D.P.P. n. 22-129/Leg. dd. 23 giugno 2008 e non presenta le caratteristiche che danno luogo all'obbligo di installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita, posto che il volume massimo annuo è inferiore alla soglia prevista dalla d.G.P. n. 1164 dd. 8 giugno 2007;
- la cauzione di Lire 20.000.= (Euro 10,33.= ricevuta speciale del Tesoriere provinciale n. 1049 del 12 dicembre 1990) è trattenuta dall'Amministrazione provinciale. Il concessionario ha provveduto ad integrare tale cauzione con il versamento di Euro 290,00 e con determinazione n. 134 di data 27 giugno 2018 è stato preso atto della costituzione del deposito cauzionale.

Tutto ciò premesso,

**si prende atto della segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale presentata in data 23 novembre 2017, in atti con prot. n. 670642;**

**si dà atto che, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., si è costituito il rinnovo della concessione al Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico, con sede in Brentonico, via Filzi n. 35, c.f. 94006230224 - di seguito denominata anche "Titolare" - di derivazione d'acqua dal rio Val di Molla in corrispondenza delle pp. ff. 4234 e 4248/1 C.C. di Brentonico nel periodo dal 1° aprile al 30 settembre di ogni anno per la portata massima e media di l/s 3,00 ad uso irriguo a servizio della superficie consorziale di ettari 8,2984, in origine rilasciata con decreto del Ministero per i Lavori Pubblici 14 marzo 1950, n. 5700, con deliberazione della Giunta provinciale di Trento 31 dicembre 1990, n. 18289 e con determinazione del dirigente del Servizio Utilizzazione delle Acque pubbliche 20 marzo 2006 n. 66. (pratica C/0586).**

Con la presente si comunica al Titolare che:

- a) **la concessione rinnovata può essere esercitata**, senza soluzione di continuità, dal 01 gennaio 2017, giorno successivo alla scadenza dell'originaria concessione, **fino al 31 dicembre 2056**, scadenza dell'anno solare immediatamente precedente al quarantesimo dalla data di decorrenza; la concessione potrà essere ulteriormente rinnovata in conformità alla normativa vigente in materia e l'eventuale domanda di rinnovo dovrà, ai sensi dell'art. 37 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., essere presentata prima della data predetta di scadenza;
- b) a decorrere dalla data della presente presa d'atto cessa l'efficacia del disciplinare rep. n. 1906 di data 27 novembre 1990; la concessione è subordinata al rispetto di quanto stabilito nella presente nota e nel "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg. e s.m.;
- c) l'esercizio della derivazione deve attenersi al progetto a firma del geom. Guido Mazzurana datato luglio 2017, acquisito agli atti al protocollo n. 384869 di data 11 luglio 2017 nonché agli elaborati tecnici allegati alla "VRSCIA-Segnalazione certificata di inizio attività per variante non sostanziale", datati novembre 2017, acquisiti agli atti al protocollo n. 670642 di data 23 novembre 2017;

- d) la derivazione rinnovata non è tenuta, per il momento, al rilascio del deflusso minimo vitale (DMV); in esito ai monitoraggi eseguiti dall'Agenzia provinciale per la Protezione dell'Ambiente, potrà essere imposto il rilascio del DMV fino ai valori massimi indicati dal PGUAP;
- e) il Titolare è tenuto ad aver cura che siano mantenuti in efficienza gli idonei meccanismi attuati affinché la portata di concessione non possa essere superata e non entri fin dalla sua origine una quantità d'acqua maggiore di quella concessa e alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel Regolamento di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- f) il rinnovo della concessione è inteso entro i limiti di disponibilità dell'acqua, con salvezza dei diritti dei terzi e con l'obbligo per il Titolare di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attuazione della derivazione, potesse essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- g) dovrà essere corrisposto fino alla scadenza stabilita al 31 dicembre 2056, il pagamento del canone demaniale annuo per l'uso irriguo nella misura minima stabilita dall'art. 42 della l.p. 20 marzo 2000, n. 3. Per l'annualità 2018, la somma di Euro 70,54 quale canone demaniale annuo sarà richiesta tramite bollettino premarcato.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DELEGATO  
- ing. Franco Pocher -

MB-RM/

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
-geom. Roberto Lunardelli-

- Per eventuali chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare il tecnico di zona geom. Mila Boschetti - telefono 0461/492971, presso l'Ufficio Gestione Risorse Idriche del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.
- Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30. *Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.*

**INFORMATIVA**  
**EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**  
**TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

**RACCOLTA, UTILIZZO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Regolamento"), informiamo che i dati personali, raccolti presso l'interessato ovvero presso pubblici registri, sono utilizzati e trattati in modo automatico o manuale ai fini dell'esercizio delle funzioni istituzionali, in adempimento agli obblighi di legge, con specifico riferimento:

- alla regolamentazione in materia di utilizzazione delle acque pubbliche sul territorio provinciale, compresa l'attività di vigilanza e di controllo nonché sanzionatoria, ai sensi e per gli effetti del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m., del D.P.P. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, della legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18 e s.m., della legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.;
- all'elaborazione e all'utilizzo dei dati anche in forma aggregata per fini ambientali o storici o scientifici o statistici.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati saranno conservati per tutto il periodo necessario a consentire la regolamentazione della materia sopra descritta. Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà della Provincia autonoma di Trento competente in materia (di seguito denominata anche "Titolare"), di conservarli ulteriormente per finalità compatibili con quelle sopra indicate, ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o ambientale o storica o a fini statistici.

**ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO**

I dati saranno comunicati nei casi previsti da norme di legge o di regolamento. In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento e, in particolare, il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali, la loro rettifica, integrazione, cancellazione, nonché la limitazione od opposizione al loro trattamento.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI**

Titolare del trattamento è la Provincia autonoma di Trento, con sede in piazza Dante 15, 38122 - Trento, e-mail [direzione generale@provincia.tn.it](mailto:direzione generale@provincia.tn.it), pec [segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it), tel 0461/494602.

**PREPOSTO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Preposto al trattamento è il dirigente del Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche, con sede in piazza Fiera 3, 38122 - Trento, tel. 0461/492930, fax 0461/497301, e-mail [serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it).

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: e-mail [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it), tel. 0461.491257/494449.

**RECLAMO**

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento, è possibile proporre reclamo all'Autorità di controllo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento.

**INFORMATIVA GENERALE**

L'informativa generale è reperibile sul sito della Provincia Autonoma di Trento all'indirizzo: [www.provincia.tn.it/Amministrazione\\_trasparente/Protezione\\_dati\\_personali/Informative\\_generali\\_privacy/Servizio\\_Gestione\\_risorse\\_idriche\\_ed\\_energetiche](http://www.provincia.tn.it/Amministrazione_trasparente/Protezione_dati_personali/Informative_generali_privacy/Servizio_Gestione_risorse_idriche_ed_energetiche).